

INTERVISTA

Sergio Sorgi | Progetica

«Ecco come si può scegliere il consulente giusto per noi»

«**C**on il recepimento della UniIso 22222, arriva finalmente in Italia una norma fondamentale che definisce una volta per tutte quello che effettivamente è e fa un consulente finanziario, ponendo fine a un dibattito pluriennale in cui ciascuno era libero di dare la propria visione. Adesso è giunto il momento di comunicare a clienti e risparmiatori quali sono gli indici di qualità nei servizi di consulenza». È il parere di Sergio Sorgi, socio di Progetica e relatore del rapporto tecnico Uni "Linee guida per la scelta del pianificatore". La norma UniIso 22222, recepita in Italia nel 2010, definisce gli standard internazionali di qualità del servizio consulenziale. La norma non è obbligatoria, ma i singoli intermediari possono aderirvi volontariamente, in modo da testimoniare la qualità dei propri servizi.

Come scegliere il consulente migliore?

È un processo che si svolge in tre passi. Prima di tutto bisogna chiarirsi le idee circa le proprie esigenze. Si cerca uno specialista di pensioni, o un consulente a tutto tondo per gestire il risparmio durante l'arco di una vita? Quindi bisogna capire cosa faccia, esattamente, un

Recepiti in Italia gli standard di qualità UniIso 2222



Sergio Sorgi è vicepresidente di Progetica ed esperto di Welfare

consulente di qualità. E infine valutare i vari professionisti e confrontarli tra loro.

Quali sono le caratteristiche di un consulente di qualità?

È prima di tutto un professionista in grado di fornire una consulenza molto am-

pia. Gli specialisti possono servire per esigenze particolari, ma nella vita tutti questi bisogni sono interconnessi e possono cambiare di anno in anno. Tanto più allargate le competenze del consulente, maggiore sarà la sua capacità di gestire nel complesso le esigenze della vita della sua clientela. È importante quindi capire quale sia stato il percorso di studi, quale sia la sua esperienza professionale e ovviamente le sue specializzazioni.

A chi spetta il compito di comunicare gli indici di qualità nei servizi di consulenza finanziaria?

In altri Paesi sono già disponibili delle note informative che delineano i punti principali fissati dalla UniIso 22222, redatte spesso dalle autorità di vigilanza. Anche in Italia occorrerebbero strategie di comunicazioni simili. Il compito, o per meglio dire la sfida, spetta a tutti coloro che sono interessati a creare benessere sociale in Italia. Per questo obiettivo non va mai perso di vista: gli effetti negativi derivanti dagli errori dei singoli e degli intermediari hanno un impatto rilevante per la collettività. Ed è un tema rilevante per gli stessi media.

Andrea Curiat

© RIPRODUZIONE RISERVATA